

PROGETTO INCLUSIONE



IC TIVOLI 1 -TIVOLI CENTRO

REFERENTE INCLUSIONE

Docente ANNA ELISABETTA CALENZO

Triennio 2016-2019¹

¹ Ogni anno tale modello subirà revisioni in base ai cambiamenti di contesto e agli, eventuali, cambiamenti legislativi.

1- ALUNNI CON DISABILITÀ

La scuola garantisce ad ogni individuo spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, in termini di apprendimenti, ma anche di autonomia, comunicazione e relazione.

La scuola si impegna affinché l'incontro con compagni con disabilità divenga un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni, chiamati a percorrere insieme un itinerario di accettazione e valorizzazione della diversità.

La realtà dell'Istituto Comprensivo offre la possibilità di facilitare la condivisione delle informazioni relative agli alunni con disabilità, nell'ottica di garantire un sereno passaggio dello studente tra un ordine di scuola e l'altro.

Gruppi di lavoro

- Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): è costituito dal D.S., dal referente inclusione, dalle FS Area Sostegno agli alunni e ai docenti, dai Coordinatori di plesso, dai docenti di Sostegno, dalla componente Asl RMG5, dalla Componente Servizi Sociali del Comune di Tivoli, dai Referenti Coop. “Nuova Sair” e dalla componente genitori.

Si riunisce, 2 volte l'anno (nel mese di settembre e di maggio) per coordinare le varie azioni volte a favorire l'inclusione nei diversi ordini di scuola e per discutere tematiche relative all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

- Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLHO): è costituito dai docenti di classe, dal docente di sostegno, dal Neuropsichiatra ASL Rm5, dai genitori, dal personale AEC e/o AEL e da, eventuali, terapisti privati. Si riunisce per l'approvazione e la valutazione del PEI, per la definizione del PDF o, in caso di particolari necessità, anche in altri momenti al fine di favorire il raggiungimento individuale degli obiettivi fissati per ciascun alunno/a.

- Gruppo degli insegnanti di sostegno: si riunisce, con la supervisione del referente inclusione, una volta al mese per verificare l'integrazione degli alunni, condividere materiali, risorse e strumenti utili per il percorso didattico ed educativo rivolto agli alunni con disabilità.

Risorse professionali

- Docenti di classe
- Docenti di sostegno
- Collaboratori scolastici
- Operatori della Cooperativa “Nuova Sair”

- Referente Inclusione
- Funzione strumentale Area Sostegno agli alunni e ai docenti

Documenti d'integrazione

Per garantire agli alunni con disabilità un percorso adeguato e rispettoso delle loro potenzialità, il team docente/consiglio di classe predispone un Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il Profilo Dinamico Funzionale (PDF). I docenti redigono i documenti tenendo conto anche delle indicazioni dei genitori e dei diversi operatori (referenti del caso, terapisti...) che intervengono sull'alunno.

Il PEI² viene approvato all'inizio dell'anno e valutato al termine dell'anno scolastico dal Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo del singolo alunno. Il PDF viene steso nell'anno in cui viene redatta la certificazione e aggiornato nelle classi di passaggio (alla fine della scuola dell'infanzia/della primaria/della secondaria), o in qualsiasi momento, qualora vi siano delle modifiche significative nel percorso scolastico e personale dell'alunno.

Al passaggio ad un altro ordine di scuola o in caso di trasferimento, la famiglia firma il consenso al trasferimento dei documenti d'integrazione e dei documenti diagnostici del proprio figlio.

La valutazione

L'analisi della situazione iniziale, le valutazioni in itinere e la valutazione finale degli alunni vengono annotate nel registro elettronico dei docenti di classe e nel registro elettronico dei docenti di sostegno.

In alcuni casi (per esempio in caso di grave disabilità), i docenti possono allegare alla scheda di valutazione di fine quadrimestre un documento che delinea più chiaramente il livello di raggiungimento dei singoli obiettivi del PEI.

La valutazione in decimi va rapportata al PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Frequenza scolastica

Per gli alunni che necessitano di frequentare delle terapie in orario scolastico o per gli alunni che per valide ragioni non possono frequentare tutto l'orario scolastico, è possibile stabilire un orario di frequenza ridotto. Tale orario deve essere condiviso tra la famiglia e la scuola, approvato dal Dirigente scolastico e indicato nel PEI. Per gli alunni che si assentano regolarmente durante la settimana per seguire delle terapie, deve essere presentato in segreteria una dichiarazione sostitutiva

² Tale documento (***allegato 1***) deve essere consegnato in formato cartaceo alla Referente Inclusione e allegato al Registro Elettronico in base al calendario degli incontri.

della certificazione di frequenza scolastica (*allegato 2*). Tale autodichiarazione va consegnata al Referente Inclusione secondo il calendario degli incontri.

FINALITÀ/MOTIVAZIONI

Favorire lo sviluppo di buone prassi relativa al tema inclusione.

RISULTATI ATTESI/OBIETTIVI

- Condivisione di idee, proposte, materiali e strumenti tra docenti di sostegno
- Condivisione di materiali tra i docenti tramite il sito dell'Istituto

DESTINATARI

Docenti di sostegno

AZIONI

I docenti di sostegno si incontreranno una volta al mese a partire da Ottobre, secondo il calendario (*allegato 3*) approvato all'inizio dell'anno scolastico per discutere di tematiche relative all'inclusione, condividere idee, proposte, materiali e strumenti.

Le docenti di sostegno della scuola dell' Infanzia avranno cura di realizzare un Progetto di psicomotricità a sezioni aperte (*allegato 4*).

VERIFICA E VALUTAZIONE

Pubblicazione di materiali sul sito dell'istituto.

2- ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

La scuola si attiva per identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento (Disturbi Specifici dell'Apprendimento DSA, Disturbo dell'Attenzione e dell'Iperattività ADHD, Deficit del Linguaggio, Deficit delle abilità non verbali, Funzionamento Cognitivo Limite o Evolutivo Specifico Misto) e i segnali di rischio.

I docenti comunicano alla famiglia le difficoltà rilevate e concordano strategie di intervento.

Se, dopo l'intervento di potenziamento effettuato permangono significative difficoltà, i docenti invitano i genitori a rivolgersi agli specialisti per gli approfondimenti. La famiglia consegna il documento di certificazione diagnostica in segreteria e la scuola individua le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché gli alunni con disturbi evolutivo specifici possano raggiungere il successo formativo.

Gruppi di lavoro

- Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): è costituito dal D.S., dal referente inclusione, dalle FS Area Sostegno agli alunni e ai docenti, dai Coordinatori di plesso, dai docenti di Sostegno, dalla componente Asl RMG5, dalla Componente Servizi Sociali del Comune di Tivoli, dai Referenti Coop. "Nuova Sair" e dalla componente genitori.

Si riunisce, 2 volte l'anno (nel mese di settembre e di maggio) per coordinare le varie azioni volte a favorire l'inclusione nei diversi ordini di scuola e per discutere tematiche relative all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

- Gruppo di lavoro DSA: il gruppo di lavoro si riunisce per condividere materiali, risorse e strumenti utili per favorire una didattica inclusiva.

Risorse professionali

- Docenti di classe
- Docenti di sostegno
- Referente Inclusione
- Funzione strumentale Area Sostegno agli alunni e ai docenti

Documentazione percorsi didattici

Nella Scuola Primaria e nella Scuola Sec. di I grado, il team docenti/consiglio di classe procede alla documentazione dei Piani Didattici Individualizzati e Personalizzati (*allegato 5*).

I docenti predispongono incontri con le famiglie con cadenza variabile a seconda delle opportunità e delle singole situazioni in esame, affinché l'operato dei docenti risulti condiviso e, ove necessario, coordinato con l'azione della famiglia stessa.

Al termine dell'anno scolastico i docenti procedono alla Verifica del PDP.

Al passaggio ad un altro ordine di scuola o in caso di trasferimento, la famiglia firma il consenso al trasferimento della certificazione diagnostica e della documentazione dei percorsi didattici personalizzati del proprio figlio.

Risorse professionali

- Docenti di classe
- Docenti di sostegno
- Referente Inclusione
- Funzione strumentale Area Sostegno agli alunni e ai docenti

3. ALUNNI CON svantaggio socio-economico, linguistico e culturale

La scuola si attiva per identificare e sostenere gli alunni che, anche in assenza di una specifica certificazione, necessitano di un percorso didattico ed educativo personalizzato.

Gruppi di lavoro

- Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): è costituito dal D.S., dal referente inclusione, dalle FS Area Sostegno agli alunni e ai docenti, dai Coordinatori di plesso, dai docenti di Sostegno, dalla componente Asl RMG5, dalla Componente Servizi Sociali del Comune di Tivoli, dai Referenti Coop. “Nuova Sair” e dalla componente genitori.

Si riunisce, 2 volte l'anno (nel mese di settembre e di maggio) per coordinare le varie azioni volte a favorire l'inclusione nei diversi ordini di scuola e per discutere tematiche relative all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

Documentazione percorsi didattici

Nella Scuola Primaria e nella Scuola Sec. di I grado, il team docenti/consiglio di classe procede alla documentazione dei Piani Didattici Individualizzati e Personalizzati (**allegato 5**), indicandone il periodo di attuazione; il team docenti, per il periodo concordato, attua strategie educativo - didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo, adotta misure dispensative, attua modalità di verifica e di valutazione adeguate e coerenti.

I docenti predispongono incontri con le famiglie con cadenza variabile a seconda delle opportunità e delle singole situazioni in esame, affinché l'operato dei docenti risulti condiviso e, ove necessario, coordinato con l'azione della famiglia stessa.

Al termine dell'anno scolastico i docenti procedono alla Verifica del PDP.

Al passaggio ad un altro ordine di scuola o in caso di trasferimento, la famiglia firma il consenso al trasferimento della certificazione diagnostica e della documentazione dei percorsi didattici personalizzati del proprio figlio.

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Al Dirigente scolastico
dell'Istituto Comprensivo

Oggetto: Adesione PEI "Piano Didattico-Educativo Individualizzato"

Vista: la **L.104/'92 e normativa vigente per persone in situazione di Disabilità**;

Vista: la Certificazione attestante **la disabilità e la L.104/'92 (Art.3 comma 1/3)** depositata agli Atti della scuola

Vista: la L.53/2003;

Vista: la L.170 dell'8/10/2010 "Nuove norme in materia di disturbi di apprendimento in ambito scolastico";

Visto: il DM n.5669 del 12/07/2011 "Disposizioni attuative della L.170 dell'8/10/2010 "Nuove norme in materia di disturbi di apprendimento in ambito scolastico";

Vista: l'emanazione delle "Linee Guida" attuative del il DM n.5669 del 12/07/2011;

Vista: la C:M: n. 8 del 06/03/2013-Prot.561;

Premesso: che l'alunno/a usufruisce dell'intervento didattico-educativo individualizzato di **Sostegno**, di AECe/o AEL e del **PEI "Piano Didattico-Educativo Individualizzato"**

__L__ Sottoscritto _____

Nato a _____ il _____

Residente in _____ Via _____

Rec.Tel. _____ Cell. _____

Genitore dell'alunno _____

della Classe _____

☐ Sezione Infanzia ☐ Primaria ☐ Secondaria di I° Grado

☐ ACCETTA:- il **PEI "Piano Didattico-Educativo Individualizzato"** per l'a.s.

☐ NON ACCETTA : quanto sopra.

Il modello deve essere riconsegnato tassativamente quanto prima al Coordinatore di classe, depositato agli Atti e messo a conoscenza del rispettivo C.di CL. e Team Docenti.

Tivoli _____

La Famiglia

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(Modello scuola Infanzia e Primaria)

INFORMAZIONI

SCHEDA ANAGRAFICA ALUNNO

COGNOME		NOME	
---------	--	------	--

CLASSE		SEZIONE	
--------	--	---------	--

DATA DI NASCITA		RESIDENTE A:		PROVINCIA	
-----------------	--	--------------	--	-----------	--

INDIRIZZO	
-----------	--

TELEFONO	
----------	--

SCUOLA DI PROVENIENZA	
-----------------------	--

COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE

--

DIAGNOSI CLINICA

--

L'alunno è tuttora in terapia:

SI	NO
----	----

In caso affermativo specificare che trattasi di intervento specialistico di tipo:

NEUROPSICHIATRICO	ORTOFONICO	PSICOLOGICO	PSICOMOTORIO
-------------------	------------	-------------	--------------

ALTRO (specificare)	
---------------------	--

CURRICULUM

ANNO SCOLASTICO		CLASSE FREQUENTATA		SCUOLA	
-----------------	--	--------------------	--	--------	--

NOTE:

ANNO SCOLASTICO		CLASSE FREQUENTATA		SCUOLA	
-----------------	--	--------------------	--	--------	--

NOTE:

ANNO SCOLASTICO		CLASSE FREQUENTATA		SCUOLA	
-----------------	--	--------------------	--	--------	--

NOTE:

ANNO SCOLASTICO		CLASSE FREQUENTATA		SCUOLA	
-----------------	--	--------------------	--	--------	--

NOTE:

ANNO SCOLASTICO		CLASSE FREQUENTATA		SCUOLA	
-----------------	--	--------------------	--	--------	--

NOTE:

ANNO SCOLASTICO		CLASSE FREQUENTATA		SCUOLA	
-----------------	--	--------------------	--	--------	--

NOTE:

PROFILO *(conoscenza dell'alunno/a)*

LA FAMIGLIA (*rapporti con il nucleo familiare*)

L'AMBIENTE (*rapporti con l'ambiente*)

ANAMNESI PERSONALE (*sviluppo somatopsichico e anamnesi fisiologica*)

DIFFICOLTA' - SVILUPPO POTENZIALE - CAPACITA' E COMPETENZE

SVILUPPO DEL LINGUAGGIO OSSERVATO DAL PUNTO DI VISTA DELLA COMPETENZA LINGUISTICA

VALUTAZIONE GLOBALE DELLE ABILITÀ DELL'ALUNNO

ABILITÀ DI AUTONOMIA (comportamento specifico atteso)

- ☐ Si veste autonomamente
- ☐ Mangia da solo un pasto completo
- ☐ Si lava autonomamente
- ☐ È responsabile di qualche compito che sa eseguire/portare a termine

ABILITÀ DI MOTRICITÀ FINE E COORDINAZIONE VISUO-MOTORIA (comportamento specifico atteso)

- ☐ Impugna oggetti e strumenti
- ☐ Costruisce su imitazione
- ☐ Batte, stringe, schiaccia, strappa, taglia
- ☐ Infila / svita

ABILITÀ GROSSO-MOTORIE (comportamento specifico atteso)

- ☐ Sta seduto da solo
- ☐ Sta in piedi fermo
- ☐ Si muove senza appoggio
- ☐ Cammina
- ☐ Corre
- ☐ Salta

ABILITÀ SOCIALI (comportamento specifico atteso)

- ☐ Sorride in risposta all'attenzione da parte degli altri
- ☐ Manifesta emozioni attraverso gesti affettuosi
- ☐ Partecipa al gioco
- ☐ Risponde al proprio nome
- ☐ Esegue istruzioni semplici/complesse
- ☐ Interviene alla conversazione

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (progettazione)

1.FORMAZIONE FISICO-PSICHICA (*capacità di attenzione e memoria, pensiero astratto e concreto*)
(*aspetti fisici, lateralità, coordinazione, capacità grosso e fino-motorie*)

2.FORMAZIONE LINGUISTICO-ESPRESSIVA

3.FORMAZIONE LOGICO-CRITICA (*Area logico matematica*)

4.FORMAZIONE TECNOLOGICO-OPERATIVA *(Area grafico-pittorica, manualità)*

5.FORMAZIONE SOCIO-CIVICA *(Area relazionale e comportamento scolastico)*

ALTRO (*specificare*)

ALTRO (*specificare*)

ADEGUAMENTI ALLA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Alla luce di quanto esposto, redatto secondo le indicazioni della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale, il Consiglio di Classe, l'U.D.M. e la famiglia, indicano _____ ore di sostegno, secondo l'art.3 comma 2 D.P.C.M. 185/06

Team docenti

_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

FIRMA DEI FAMILIARI

PADRE _____

MADRE _____

ANNOTAZIONI

DATA ____/____/____

L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

NOME _____ COGNOME _____

FIRMA _____

MODELLO PEI- Scuola Secondaria I°

PIANO

EDUCATIVO

INDIVIDUALIZZATO

dell'alunno/a

(Cognome e nome)

Nato/a a:

Residente in

Via

Recapiti telefonici:

Nome della Scuola: Istituto Comprensivo "Tivoli 1- Tivoli Centro" ("E.Segrè")

Città Tivoli prov. (Rm)

SCUOLA dell'INFANZIA () SCUOLA PRIMARIA ()

SECONDARIA 1° GRADO (**)

Classe frequentata: ----- **sezione:** -----

Anno Scolastico: -----/-----

Promemoria: indicazioni essenziali

- Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), atto successivo alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, è il documento che individua e descrive gli interventi e progetti (educativi - didattici, riabilitativi, sociali, formativi, culturali, ricreativi, sportivi) da predisporre a favore dell'alunno in situazione di disabilità, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione ed inclusione scolastica ed extrascolastica.
- Il P.E.I. viene elaborato e verificato annualmente, con la collaborazione della famiglia, dagli operatori scolastici, sanitari e sociali.
- Il documento, inizialmente e nelle successive stesure, viene materialmente redatto, e tenuto in custodia, dal personale docente, preferibilmente entro i primi due - tre mesi di frequenza scolastica,

CARATTERISTICHE DELLA SEZIONE..... CLASSE.....

Numero di alunni frequentanti: **Maschi:** **Femmine:**

1. RISORSE UMANE a sostegno del processo di integrazione, in aggiunta ai docenti disciplinari assegnati alla classe

Docente specializzato per il sostegno: n. ore settimanali

Operatore educativo assistenziale: n. ore settimanali ____/____

Eventuali altre figure: n. ore settimanali ____/____

- 2.** Nella scuola è presente il servizio MENSA: SI () NO (**)

L'alunno/a **utilizza** il servizio MENSA: SI () NO (**) COSÌ COSÌ ()

3. Eventuali interventi di riabilitazione e terapia previsti:

In orario scolastico

n° incontri settimanali ____/____

tipologia di intervento

In orario extra scolastico

n° incontri settimanali ____

tipologia di intervento

a.

- 4.** L'alunno/a è in grado di seguire le attività, discipline, materie curriculari della classe: **SI**
(SI **) Parzialmente (/) NO (/)

a. Descrivere le attività, discipline o materie che riesce a seguire con la sua classe:

- 5.** Elenco delle attività, situazioni, discipline, materie, in cui l'alunno/o mostra maggiori interessi o capacità:

OBIETTIVI ED INTERVENTI GENERALI
PER IL CORRENTE ANNO SCOLASTICO DERIVANTI DA
Osservazione sistematica
Diagnosi Funzionale

a) Ambito scolastico (es.: consolidare particolari abilità, colmare delle carenze di base, usare particolari metodologie, interventi sui compagni di classe, lavorare in classe e/o in piccoli gruppi, interventi per responsabilizzare, aumentare la fiducia personale, l'integrazione, ecc.):

b) Ambito sociale (es.: interventi per il tempo libero, per i compiti, per l'integrazione, partecipazione ad attività ricreative, sportive, assimilare adeguati comportamenti in ambito familiare, progetti nel territorio, ecc.):

c) Ambito riabilitativo (es.: opportunità di ulteriori interventi diagnostici o riabilitativi, uso di ausili adeguati, ecc.):

- **Eventuale presenza di comportamento o situazione particolarmente impegnativa e problematica** (es.: auto ed etero-aggressività, problemi alimentari o di autonomia di base, isolamento, cambiamenti repentini nel comportamento, difficoltà di gestione didattica ed educativa, negative dinamiche di gruppo, ecc.).

si no

- **Accorgimenti, strategie, metodi, interventi utilizzati o da utilizzare:**

- **Eventuale necessità di ulteriore personale in ambito scolastico o sociale**
(Assistenza per autonomia di base, aiuto nei compiti a casa, educatore, ecc.):

- **Eventuale necessità di attrezzature, metodologie particolari**
(es. Lim ,Computer, Cd-Rom ,giochi particolari, materiale didattico specifico, ecc.):

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – EDUCATIVI TRASVERSALI

classe 1 ☐ classe 2 ☐ classe 3 ☐

AUTOCONTROLLO E COMPORTAMENTO

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE

- _____
- _____

- -----
- -----
- -----

IMPEGNO E RESPONSABILITA'

- -----
- -----
- -----
- -----
- -----

METODO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

- -----
- -----
- -----
- -----
- -----

MOTIVAZIONE ED INTERESSE

- -----
- -----
- -----
- -----
- -----

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DIDATTICI TRASVERSALI

- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----

Per le Classi Terze : Attraverso gli Obiettivi di Apprendimento Educativi e Didattici Trasversali , in riferimento al PEI individualizzato, l'alunno/a acquisisce saperi sempre più organizzati, proiettati verso scelte future consapevoli , nel proprio progetto di vita , sviluppando una prospettiva unitaria e personale, maturando le seguenti competenze-chiave disciplinari e trasversali, che sono oggetto **alla fine della terza classe della Secondaria di I° , della "CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE"**, secondo l' art.1 c.6 del D.P.R. 122/2009 e le recenti normative vigenti:

1. Comunicazione nella madre lingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica, scientifica, tecnologica
4. Spirito d'iniziativa ed imprenditorialità
5. Competenze sociali e civiche
6. Competenza digitale
7. Imparare ad imparare
8. Consapevolezza ed espressione culturale

Le Competenze che l'alunno/a deve aver acquisito, in riferimento al PEI , si traducono nella conoscenza e nell'uso di strumenti comunicativi verbali e non verbali, nell'acquisizione di un metodo di lavoro e nell'acquisizione del senso di cittadinanza, nella realizzazione del proprio Progetto di Vita .

6.

7.

Obiettivi di Apprendimento Educativi e Didattici:
PRINCIPALI OBIETTIVI, INTERVENTI, ATTIVITA'

(IN AMBITO DIDATTICO, EDUCATIVO, SOCIALE, INTEGRATIVO, RIABILITATIVO)

AREA LINGUISTICO - ESPRESSIVA
Obiettivi Specifici di apprendimento

.....

- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----

.....

- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----

.....

- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----

.....

- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----

- -----
- -----
- -----
- -----

.....

- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----

AREA LINGUISTICO ESPRESSIVA -Lingua straniera
Obiettivi Specifici di apprendimento

.....

- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----

.....

- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----

AREA LOGICO-MATEMATICA- SCIENTIFICO
Obiettivi Specifici di apprendimento

.....

- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----

- -----
- -----
- -----

.....

- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----

.....

- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----

AREA TECNICA-ARTISTICO-MUSICALE
Obiettivi Specifici di apprendimento

.....

- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----

.....

- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----

.....

- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----

AREA PSICO-MOTORIA -Sensoriale Percettiva
Obiettivi Specifici di apprendimento

.....

- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----
- -----

IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA

8. STRATEGIE D'INSEGNAMENTO

MODALITA' DI GESTIONE DELLE LEZIONI

9. MEZZI E STRUMENTI

PROGETTI -SPETTACOLI-USCITE -VIAGGI D'ISTRUZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO

CRITERI DI VALUTAZIONE

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

**Figure ed operatori che hanno collaborato al presente
Piano Educativo Individualizzato P.E.I.**

I componenti del Consiglio di Classe

Qualifica Docente	Cognome e nome	Firma
Italiano		
Storia		
Geografia		
Matematica e Scienze		
Inglese		
Francese		
Educazione Tecnica		
Educazione musicale		
Educazione artistica		
Educazione Fisica		
Sostegno		
I.R.C.		
Materia Alternativa all' IRC		

I componenti dell'Unità Multidisciplinare

Qualifica	Cognome e nome	Firma
U.O.S.TSMREE ASL RMG.....di		
..... U.O.S.TSMREE ASL RMG.....di.....		
.....		

Collaborazione diretta o indiretta della Famiglia: SI (**) NO ()

Padre.....

Madre

Il Capo d'Istituto - Dirigente Scolastico Prof.sa Ippoliti M.....

Tivoli.....

Data

RIUNIONI DI

VERIFICA E AGGIORNAMENTO

Data	Operatori Sanitari	Operatori della scuola	Genitori - familiari

(Eventuali contenuti di rilievo emersi nelle riunioni)

Vedere Verbale del GLH Operativo agli Atti della scuola

Sintesi e RELAZIONE FINALE relativa all'anno scolastico

_____ / _____

ALUNNO/A: _____ **NATO/A IL** ____/____/____

Obiettivi raggiunti, progressi registrati dall'alunno/a nel corso dell'anno

Aree, aspetti che permangono inadeguati, non sufficienti o problematici

Proposte conclusive per il prossimo anno scolastico

(Es.: in relazione all'inserimento o meno nella classe successiva, all'eventuale variazione diagnostica, all'eventuale conferma di attività di sostegno, sostegno in deroga, ecc.).

Partecipanti alla presente valutazione finale

Data



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo Tivoli I - Tivoli Centro

Via del Collegio, 2 - 00019 - TIVOLI (RM)

☎ 0774/312194 - 314549 Fax 0774/312194

✉ rmic8f600e@istruzione.it - sito web : www.tivoliuno.com

C.F. 94065540588

CODICE UNIVOCO UFDYDA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

DELLA CERTIFICAZIONE DI FREQUENZA SCOLASTICA

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente a _____

in via _____

GENITORE dell'alunno _____

In base alle norme sullo snellimento dell'attività amministrative e

consapevole delle responsabilità cui va incontro in caso di

dichiarazione non corrispondente al vero (art. 76 DPR 445/2000)

DICHIARA

che il proprio figlio _____

nato a _____ il _____

è iscritto alla classe _____ sez. _____ plesso _____ della scuola

_____ frequenterà con le seguenti modalità:

1) Giorni e orari di terapia extrascolastica: _____

2) Totale ore di frequenza scolastica settimanale: _____

Data

Firma

Calendario incontri docenti di sostegno

Data	Orario	Luogo	Personale coinvolto	Argomenti
2.10.2017	16:45 – 17:45	Sala Accoglienza Plesso VdC	Referente Inclusione Docenti di sostegno di tutti e tre gli ordini Figure strumentali Area 3	Incontro iniziale e diffusione dei materiali
06.11.2017	16:46-17:45	Sala Accoglienza Plesso VdC	Referente Inclusione Docenti di sostegno di tutti e tre gli ordini Figure strumentali Area 3	Consegna autodichiarazione frequenza scolastica Consegna progetto Scuola Infanzia Proposte Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado
04.12.2017	16:46-17:45	Sala Accoglienza Plesso VdC	Referente Inclusione Docenti di sostegno di tutti e tre gli ordini Figure strumentali Area 3	Consegna PEI - PDP
29.01.2017	16:46-17:45	Sala Accoglienza Plesso VdC	Referente Inclusione Docenti di sostegno di tutti e tre gli ordini Figure strumentali Area 3	
26.02.2017	16:46-17:45	Sala Accoglienza Plesso VdC	Referente Inclusione Docenti di sostegno di tutti e tre gli ordini Figure strumentali Area 3	
28.05.2017	16:46-17:45	Sala Accoglienza Plesso VdC	Referente Inclusione Docenti di sostegno di tutti e tre gli ordini Figure strumentali Area 3	Consegna relazioni finali e documentazione

ALLEGATO 4

Le insegnanti di sostegno della Scuola dell'Infanzia dovranno stilare, per plesso, un progetto di psicomotricità tenendo presenti le caratteristiche espresse successivamente, allegando calendario e al termine stilare una relazione con adeguata documentazione.

Il progetto iniziale di plesso e il calendario dovranno essere consegnati al Referente Inclusione (Calenzo A.E.) il giorno 6.11.2017;

la relazione finale e la documentazione dovranno essere consegnati al Referente Inclusione (Calenzo A. E.) il giorno 28.05.2017.

Descrizione breve

Il progetto deve prevedere: miglioramento schema corporeo, lateralizzazione e capacità di rilassamento per gli alunni diversamente abili, coauditati da compagni con funzione di tutor.

Progetto: LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'

Coordinatore progetto: Calenzo Anna Elisabetta (Referente Inclusione)

Docenti partecipanti al progetto: Docenti di sostegno scuola Infanzia disponibili dell'Istituto

Destinatari:

- Alunni diversamente abili dell'istituto
- Singoli o piccoli gruppi di alunni compagni degli studenti interessati con funzione di tutor

Obiettivi

1. miglioramento schema corporeo, lateralizzazione e capacità di rilassamento
2. miglioramento delle capacità senso-percettivo-motorie (visive, uditive, tattili, cinestesiche)
3. sviluppo concetto Spazio: presa di coscienza e rappresentazione dei concetti topologici
4. sviluppo concetto Tempo: presa di coscienza del tempo che passa tramite rappresentazioni in sequenza
5. sviluppo coordinazione oculo-manuale: grossolana e fine
6. sviluppo capacità di manipolazione ed utilizzazione di oggetti
7. sviluppo coordinazione oculo-podolica
8. sviluppo orientamento spazio- temporale: all'interno dell'istituto, nel territorio ed in ambienti non conosciuti
9. sviluppo acquisizioni spazio-temporali in senso dinamico
10. sviluppo coordinazione cinestetica generale (controllo posturale e coordinazione dinamica, generali e segmentarie)
11. sviluppo delle prassie globali e fini (prassia: sistema di movimenti coordinati per raggiungere un determinato fine)
12. sviluppo coordinazione cinestetica specifica finalizzata al gesto ludico e/o sportivo
13. sviluppo del pensiero logico ed analogico relativi alle conoscenze già

acquisite

14. sviluppo capacità di relazionarsi con un compagno, con compagni di altre classi, con il docente di sostegno, con i docenti curricolari e gli adulti
15. sviluppo del rispetto delle regole nei suoi vari livelli evolutivi: dal gioco alla vita sociale

Ambito socio-affettivo-relazionale

1. creare condizioni significative e facilitative per favorire l'insegnamento-apprendimento
2. mediare la relazione attraverso strategie che stimolino il dialogo per contenere l'eventuale irruenza dell'alunno ovvero favorire eventuali carenze espressive
3. condivisione delle regole sociali attraverso il modello dei compagni e successivamente degli adulti
4. favorire eventuali e occasionali scambi di ruolo educativo-didattico tra docente di sostegno di Area, docente di sostegno di altre Aree

Metodologie utilizzate

Ambito cognitivo

1. Esempificare il linguaggio
2. Rappresentare il proprio vissuto tramite espressione di tipo verbale, grafico e scritto
3. Lezioni frontali
4. Lezioni dialogate
5. Lezioni di scoperta guidata
6. Lezioni di problem-solving
7. Favorire i saperi tramite il metodo dell'apprendimento cooperativo
8. Facilitare l'apprendimento attraverso anche l'intervento di uno o più compagni di classe o di altre classi in funzione di tutor

Le verifiche periodiche dovranno seguire i seguenti criteri:

Modalità verifica

di

- a. grado di partecipazione attiva
- b. grado di interesse ed impegno
- c. osservazione dei risultati ottenuti in itinere durante le esercitazioni e/o attività
- d. test pratici di origine psicomotoria in forma strutturata
- e. rappresentazioni grafiche spontanee e strutturate
- f. test verbali e scritti a domande chiuse e/o aperte
- g. grado di capacità di sapersi muovere ed orientare, in modo autonomo, in ambienti diversi, interni ed esterni di pubblica utilità

Spazi e tempi

- Un' aula specifica attrezzata, ovvero la palestra dell'istituto o parte di essa.
- A turno, 1 volta alla settimana.

Strumenti

- Oggetti comuni di varia densità, colore e grandezza per lo sviluppo della capacità senso-percettiva e della motricità fine
- coni forati e clavette di vario colore
- palloni grandi di psicomotricità

- stereo, utile per l'ascolto musica specifica finalizzata al raggiungimento sia di un ambiente sereno che ad esercitazioni sul rilassamento muscolare.

Firma

Anna Elisabetta Calenzo

ALLEGATO 5

Al Dirigente scolastico
dell'Istituto Comprensivo
"Tivoli 1- Tivoli Centro"
di Tivoli

Oggetto: Adesione **PDP** "Piano Didattico Personalizzato"

Vista: la L.53/2003;

Vista: la L.170 dell'8/10/2010 "Nuove norme in materia di disturbi di apprendimento in ambito scolastico";

Visto: il DM n.5669 del 12/07/2011 "Disposizioni attuative della L.170 dell'8/10/2010 "Nuove norme in materia di disturbi di apprendimento in ambito scolastico";

Vista: l'emanazione delle "Linee Guida" attuative del il DM n.5669 del 12/07/2011;

Vista: la C.M: n. 8 del 06/03/2013-Prot.561;

Vista: la Certificazione attestante il **DSA** depositata agli Atti della scuola

Premesso: che il **PDP** "Piano Didattico Personalizzato" è un atto dovuto della scuola.

__L__ Sottoscritto _____

Nato a _____ il _____

Residente in _____ Via _____

Rec.Tel. _____ Cell. _____

Genitore dell'alunno _____

della Classe _____

☐ Sezione Infanzia

☐ Primaria

☐ Secondaria di I° Grado

☐ ACCETTA:- Il **PDP (Piano Didattico Personalizzato)** per l'a.s.
- che il figlio/a entri a far parte del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) come richiesto dalla la C.M. n. 8 del 06/03/2013 del MIUR ("Strumenti d'intervento per alunni con **Bisogni Educativi Speciali**- BES e organizzazione per l'inclusione scolastica").

☐ NON ACCETTA : quanto sopra.

Il modello deve essere riconsegnato tassativamente quanto prima al Coordinatore di classe, depositato agli Atti e messo a conoscenza del rispettivo C.di CL. e Team Docenti.

Tivoli _____

La Famiglia



ALLEGATO PDP-SCUOLA PRIMARIA

Modello di

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Anno Scolastico

Classe.....

Sezione.....

Consiglio di classe.....

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Diagnosi specialistica ¹	Redatta da presso in data Specialista/i di riferimento : Eventuali raccordi fra specialisti ed insegnanti
Informazioni dalla famiglia	
Caratteristiche percorso didattico pregresso ²	
Altre osservazioni ³	

Note

1. Informazioni ricavabili da diagnosi e/o colloqui con lo specialista

2. Documentazione del percorso scolastico pregresso mediante relazioni relative ai cicli precedenti.

3. Rilevazione delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta; segnalazione dei suoi punti di fragilità o di forza: interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari.

2. DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

	diagnosi	osservazione
--	----------	--------------

LETTURA (velocità, correttezza, comprensione)		
SCRITTURA (tipologia di errori, grafia, produzione testi:ideazione, stesura,revisione)	diagnosi	osservazione
CALCOLO (accuratezza e velocità nel calcolo a mente e scritto)	diagnosi	osservazione
ALTRI DISTURBI ASSOCIATI	diagnosi	osservazione

Note

1. Informazioni da diagnosi specialistica
2. Osservazione libera e sistematica (tempo impiegato in relazione alla media della classe nella esecuzione dei compiti,...).
3. Livelli di competenza nella lettura e scrittura
4. Comprensione di tipologie di testi (comprensione letterale, inferenziale, costruttiva, interpretativa, analitica, valutativa)
5. Competenza linguistica (sintattica, grammaticale, lessicale, ortografica)
6. Capacità di comprensione e produzione dei numeri, capacità di incolonnarli correttamente, abilità di ragionamento aritmetico, assimilazione e automatizzazione dei fatti numerici

3. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

- ☐ Collaborazione e partecipazione¹
- ☐ Relazionalità con compagni/adulti ²
- ☐ Frequenza scolastica

- ☐ Accettazione e rispetto delle regole
- ☐ Motivazione al lavoro scolastico
- ☐ Capacità organizzative ³
- ☐ Rispetto degli impegni e delle responsabilità
- ☐ Consapevolezza delle proprie difficoltà ⁴
- ☐ Senso di autoefficacia ⁵
- ☐ Autovalutazione delle proprie abilità e potenzialità nelle diverse discipline

Note

1. *Partecipa agli scambi comunicativi e alle conversazioni collettive; collabora nel gruppo di lavoro scolastico.*
2. *Sa relazionarsi, interagire.*
3. *Sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro.*
4. *Parla delle sue difficoltà, le accetta, elude il problema.*
5. *Percezione soggettiva di riuscire ad affrontare gli impegni scolastici con successo e fiducia nelle proprie possibilità di imparare.*

4. CARATTERISTICHE DEL PERCORSO EDUCATIVO

Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche (formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua...)	
10. Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni (date, definizioni, termini specifici delle discipline,...)	
Capacità di organizzare le informazioni (integrazione di più informazioni ed elaborazione di concetti)	

Note

Informazioni ricavabili da:

- diagnosi/incontri con specialisti
- rilevazioni effettuate dagli insegnanti

5. STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- ☐ Strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi.)

- ☐ Modalità di affrontare il testo scritto (*computer, schemi, correttore ortografico,...*)
- ☐ Modalità di svolgimento del compito assegnato (*è autonomo, necessita di azioni di supporto,...*)
- ☐ Riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- ☐ Usa strategie per ricordare (*uso immagini, colori, riquadrature,...*)

Nota: Informazioni ricavabili da osservazioni effettuate dagli insegnanti

6. STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- ☐ Strumenti informatici (*libro digitale, programmi per realizzare grafici,...*)
- ☐ Fotocopie adattate
- ☐ Utilizzo del PC per scrivere
- ☐ Registrazioni
- ☐ Testi con immagini
- ☐ Altro

Nota: Informazioni ricavabili da osservazioni effettuate dagli insegnanti

7. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E SVILUPPO DELLE COMPETENZE PREVISTI DAI PIANI DI STUDIO

(disciplina o ambito disciplinare):.....
.....
.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare):.....
.....
.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare):.....
.....
.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare):.....
.....
.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare) :.....
.....
.....
.....

.....
.....
(disciplina o ambito disciplinare):.....
.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare):.....
.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare):.....
.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare):
.....
.....
.....
.....

Note

*Dopo aver analizzato gli obiettivi disciplinari previsti per ogni ambito dalle Indicazioni Nazionali 2007 ; dalle Indicazioni Nazionali per le scuole primaria e il Curricolo di scuola elaborato all'interno del P.T.O.F previsto dal DPR 275/99 Regolamento autonomia art.8, e successive integrazioni normative, ogni Istituzione Scolastica è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali dello studente e a **individuare le conoscenze non essenziali per il raggiungimento delle competenze imprescindibili***

8. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- ☐ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.
- ☐ Predisporre azioni di tutoraggio.
- ☐ Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ...).
- ☐ Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,...)
- ☐ Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- ☐ Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- ☐ Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- ☐ Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.

- ☐ Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- ☐ Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.
- ☐ Altro.....

9. ATTIVITA' PROGRAMMATE

- ☐ Attività di recupero
- ☐ Attività di consolidamento e/o di potenziamento
- ☐ Attività di laboratorio
- ☐ Attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- ☐ Attività all'esterno dell'ambiente scolastico
- ☐ Attività di carattere culturale, formativo, socializzante

10. MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

- dalla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti;
- dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA);
- dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi/o appunti;
- da un eccessivo carico di compiti a casa
- dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;
- dallo studio mnemonico di formule, tabelle; definizioni
- altro (es.: sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconico)

11. STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi:

- libri digitali
- tabelle, formulari, procedure specifiche , sintesi, schemi e mappe
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
- risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, ...)
- software didattici free
- computer con sintetizzatore vocale
- vocabolario multimediale

N.B. - *Si ricorda che le strutture grafiche (tipo diagrammi e/o mappe) possono servire ai ragazzi con DSA per trasporre e organizzare le loro conoscenze.*

12.CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si concordano:

- ☒ verifiche orali programmate
- compensazione con prove orali di compiti scritti
- ☒ uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive..)

- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale
- prove informatizzate
- valutazione dei progressi in itinere

13. PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

- riduzione del carico di studio individuale a casa,
- l'organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro.
- le modalità di aiuto: *chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline chi segue l'alunno nello studio*
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa (audio: registrazioni, audiolibri,...) strumenti informatici (videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, calcolatrice o computer con fogli di calcolo,....)
- le verifiche sia orali che scritte. Le verifiche orali dovranno essere privilegiate.

N.B.

Il patto con la famiglia deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (a tal fine sono molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere).

Docenti del Consiglio di Classe:

..

Genitori:

Tecnico competente *(se ha partecipato)*

Data.....

Dirigente Scolastico

.....

RIUNIONI DI

VERIFICA E AGGIORNAMENTO

Data	Operatori Sanitari	Operatori della scuola	Genitori - familiari
<i>(Eventuali contenuti di rilievo emersi nelle riunioni)</i> <i>Vedere Verbale del GLH Operativo agli Atti della scuola</i>			

Sintesi e RELAZIONE FINALE relativa all'anno scolastico

_____ / _____

ALUNNO/A: _____ **NATO/A IL** ____/____/____

Obiettivi raggiunti, progressi registrati dall'alunno/a nel corso dell'anno

Aree, aspetti che permangono inadeguati, non sufficienti o problematici

Proposte conclusive per il prossimo anno scolastico

(Es.: in relazione all'inserimento o meno nella classe successiva, all'eventuale variazione diagnostica, all'eventuale conferma di attività di sostegno, sostegno in deroga, ecc.).

Partecipanti alla presente valutazione finale

Data



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo Tivoli I - Tivoli Centro

Via del Collegio, 2 - 00019 - TIVOLI (RM)

☎ 0774/312194 - 314549 Fax 0774/312194

✉ rmic8f600e@istruzione.it - sito web : www.tivoliuno.gov.it

C.F. 94065540588

ALLEGATO PDP-SECONDARIA I°

Modello di

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Anno Scolastico

Scuola secondaria.....

Indirizzo di studio.....

Classe.....

Sezione.....

Referente DSA o coordinatore di classe.....

2. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Diagnosi specialistica ¹	Redatta da presso in data Specialista/i di riferimento : Eventuali raccordi fra specialisti ed insegnanti
Informazioni dalla famiglia	
Caratteristiche percorso didattico pregresso ²	
Altre osservazioni ³	

Note**10.** Informazioni ricavabili da diagnosi e/o colloqui con lo specialista

2. Documentazione del percorso scolastico pregresso mediante relazioni relative ai cicli precedenti.

3. Rilevazione delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta; segnalazione dei suoi punti di fragilità o di forza: interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari.

11. DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

	diagnosi	osservazione
--	----------	--------------

LETTURA (velocità, correttezza, comprensione)		
SCRITTURA (tipologia di errori, grafia, produzione testi:ideazione, stesura,revisione)	diagnosi	osservazione
CALCOLO (accuratezza e velocità nel calcolo a mente e scritto)	diagnosi	osservazione
ALTRI DISTURBI ASSOCIATI	diagnosi	osservazione

Note

7. Informazioni da diagnosi specialistica
8. Osservazione libera e sistematica (tempo impiegato in relazione alla media della classe nella esecuzione dei compiti,...).
9. Livelli di competenza nella lettura e scrittura
10. Comprensione di tipologie di testi (comprensione letterale, inferenziale, costruttiva, interpretativa, analitica, valutativa)
11. Competenza linguistica (sintattica, grammaticale, lessicale, ortografica)
12. Capacità di comprensione e produzione dei numeri, capacità di incolonnarli correttamente, abilità di ragionamento aritmetico, assimilazione e automatizzazione dei fatti numerici

12. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

- ☐ Collaborazione e partecipazione¹
- ☐ Relazionalità con compagni/adulti ²
- ☐ Frequenza scolastica
- ☐ Accettazione e rispetto delle regole

- ☐ Motivazione al lavoro scolastico
- ☐ Capacità organizzative ³
- ☐ Rispetto degli impegni e delle responsabilità
- ☐ Consapevolezza delle proprie difficoltà ⁴
- ☐ Senso di autoefficacia ⁵
- ☐ Autovalutazione delle proprie abilità e potenzialità nelle diverse discipline

Note

6. *Partecipa agli scambi comunicativi e alle conversazioni collettive; collabora nel gruppo di lavoro scolastico.*
7. *Sa relazionarsi, interagire.*
8. *Sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro.*
9. *Parla delle sue difficoltà, le accetta, elude il problema.*
10. *Percezione soggettiva di riuscire ad affrontare gli impegni scolastici con successo e fiducia nelle proprie possibilità di imparare.*

13. CARATTERISTICHE DEL PERCORSO EDUCATIVO

Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche (<i>formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua...</i>)	
11. Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni (<i>date, definizioni, termini specifici delle discipline,...</i>)	
Capacità di organizzare le informazioni (<i>integrazione di più informazioni ed elaborazione di concetti</i>)	

Note

Informazioni ricavabili da:

- *diagnosi/incontri con specialisti*
- *rilevazioni effettuate dagli insegnanti*

14. STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- ☐ Strategie utilizzate (*sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi.*)
- ☐ Modalità di affrontare il testo scritto (*computer, schemi, correttore ortografico,...*)

- ☐ Modalità di svolgimento del compito assegnato (*è autonomo, necessita di azioni di supporto,...*)
- ☐ Riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- ☐ Usa strategie per ricordare (*uso immagini, colori, riquadrature,...*)

Nota: Informazioni ricavabili da osservazioni effettuate dagli insegnanti

15. STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- ☐ Strumenti informatici (*libro digitale, programmi per realizzare grafici,...*)
- ☐ Fotocopie adattate
- ☐ Utilizzo del PC per scrivere
- ☐ Registrazioni
- ☐ Testi con immagini
- ☐ Altro

Nota: Informazioni ricavabili da osservazioni effettuate dagli insegnanti

16. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E SVILUPPO DELLE COMPETENZE PREVISTI DAI PIANI DI STUDIO

(disciplina o ambito disciplinare):.....
.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare):.....
.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare):.....
.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare):.....
.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare) :.....
.....
.....
.....

.....
(disciplina o ambito disciplinare):.....
.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare):.....
.....
.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare):.....
.....
.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare):
.....
.....
.....
.....

Note

*Dopo aver analizzato gli obiettivi disciplinari previsti per ogni ambito dalle Indicazioni Nazionali 2007 ; dalle Indicazioni Nazionali per le scuole secondarie di secondo grado e il Curricolo di scuola elaborato all'interno del P.T.O.F previsto dal DPR 275/99 Regolamento autonomia art.8, e successive integrazioni normative, ogni Istituzione Scolastica è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali dello studente e a **individuare le conoscenze non essenziali per il raggiungimento delle competenze imprescindibili***

17. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- ☐ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.
- ☐ Predisporre azioni di tutoraggio.
- ☐ Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ...).
- ☐ Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,...)
- ☐ Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- ☐ Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- ☐ Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"

- ☐ Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- ☐ Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- ☐ Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.
- ☐ Altro.....

18. ATTIVITA' PROGRAMMATE

- ☐ Attività di recupero
- ☐ Attività di consolidamento e/o di potenziamento
- ☐ Attività di laboratorio
- ☐ Attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- ☐ Attività all'esterno dell'ambiente scolastico
- ☐ Attività di carattere culturale, formativo, socializzante

10. MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

- dalla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti;
- dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA);
- dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi/o appunti;
- da un eccessivo carico di compiti a casa
- dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;
- dallo studio mnemonico di formule, tabelle; definizioni
- altro (es.: sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconico)

11. STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi:

- libri digitali
- tabelle, formulari, procedure specifiche , sintesi, schemi e mappe
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
- risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, ...)
- software didattici free
- computer con sintetizzatore vocale
- vocabolario multimediale

N.B. - *Si ricorda che le strutture grafiche (tipo diagrammi e/o mappe) possono servire ai ragazzi con DSA per trasporre e organizzare le loro conoscenze.*

12.CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

(N.B. validi anche in sede di esame)

Si concordano:

- verifiche orali programmate
- compensazione con prove orali di compiti scritti
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive..)

- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale
- prove informatizzate
- valutazione dei progressi in itinere

Per le Classi Terze : Attraverso gli Obiettivi di Apprendimento Educativi e Didattici Trasversali , in riferimento al PDP Personalizzato, l'alunno/a acquisisce saperi sempre più organizzati, proiettati verso scelte future consapevoli , nel proprio progetto di vita , sviluppando una prospettiva unitaria e personale, maturando le seguenti competenze-chiave disciplinari e trasversali, che sono oggetto **alla fine della terza classe della Secondaria di I° , della "CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE"**, secondo l' art.1 c.6 del D.P.R. 122/2009 e le recenti normative vigenti:

9. Comunicazione nella madre lingua
10. Comunicazione nelle lingue straniere
11. Competenza matematica, scientifica, tecnologica
12. Spirito d'iniziativa ed imprenditorialità
13. Competenze sociali e civiche
14. Competenza digitale
15. Imparare ad imparare
16. Consapevolezza ed espressione culturale

Le Competenze che l'alunno/a deve aver acquisito, in riferimento al PDP , si traducono nella conoscenza e nell'uso di strumenti comunicativi verbali e non verbali, nell'acquisizione di un metodo di lavoro e nell'acquisizione del senso di cittadinanza, nella realizzazione del proprio Progetto di Vita .

13. PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

- riduzione del carico di studio individuale a casa,
- l'organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro.
- le modalità di aiuto: *chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline chi segue l'alunno nello studio*
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa (audio: registrazioni, audiolibri,...) strumenti informatici (videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, calcolatrice o computer con fogli di calcolo,...)
- le verifiche sia orali che scritte. Le verifiche orali dovranno essere privilegiate.

N.B.

Il patto con la famiglia deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (a tal fine sono molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere).

14. SUGGERIMENTI OPERATIVI PER L'ULTIMO ANNO DI CORSO

In merito allo svolgimento degli esami conclusivi del primo e secondo ciclo di istruzione da parte degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) **si deve tener conto della normativa relativa a " Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento degli esami di stato"**:

ART.6 DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DEL 15 MAGGIO

c.1. *I consigli di classe dell'ultimo anno di corso elaborano, entro il 15 maggio, per la commissione d'esame, un apposito documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso.*

c.2. *Tale documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami.*

Art.12.7 *La Commissione terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive,*

relative ai candidati affetti da dislessia, sia in sede di predisposizione della terza prova scritta, che in sede di valutazione delle altre due prove scritte, prevedendo anche la possibilità di riservare alle stesse tempi più lunghi di quelli ordinari. Al candidato sarà consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno.

Regolamento Valutazione CdM del 13 marzo 2009 - Schema di regolamento concernente "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.L. n°137 del 1/09/2008, convertito con modificazioni dalla L. n° 169 del 30/10/2008" art. 10 e successive norme vigenti .

Art. 10 Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Docenti del Consiglio di Classe:

..

Genitori:

Tecnico competente (se ha partecipato)

.....
Data.....

Dirigente Scolastico

.....

VERIFICA E AGGIORNAMENTO

Data	Operatori Sanitari	Operatori della scuola	Genitori - familiari

(Eventuali contenuti di rilievo emersi nelle riunioni)

Vedere Verbale del GLH Operativo agli Atti della scuola

Sintesi e RELAZIONE FINALE relativa all'anno scolastico

_____ / _____

ALUNNO/A: _____ **NATO/A IL** ____/____/____

Obiettivi raggiunti, progressi registrati dall'alunno/a nel corso dell'anno

Aree, aspetti che permangono inadeguati, non sufficienti o problematici

Proposte conclusive per il prossimo anno scolastico

(Es.: in relazione all'inserimento o meno nella classe successiva, all'eventuale variazione diagnostica, all'eventuale conferma di attività di sostegno, sostegno in deroga, ecc.).

Partecipanti alla presente valutazione finale

Data